



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

### IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione Italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1303, recante Disposizioni Generali comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTA la direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- VISTA la direttiva 2014/14 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (di seguito, decreto legislativo n. 163 del 2006);
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

grado" e in particolare l'articolo 292 che prevedeva l'istituzione della Biblioteca di documentazione pedagogica;

- VISTO il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, recante riordino del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59, e in particolare l'articolo 2 che ha previsto la trasformazione della Biblioteca di documentazione pedagogica in Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (di seguito, Indire);
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2000, n. 415, recante Regolamento di organizzazione dell'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa, a norma degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, abrogato e sostituito dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 190, recante regolamento concernente l'organizzazione degli Istituti regionali di ricerca educativa, a norma dell'articolo 76 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che, nell'abrogare l'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 297 del 1994, aveva istituito gli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE), quali enti strumentali dell'amministrazione della pubblica istruzione, dotati di personalità giuridica e autonomia amministrativa e contabile, a norma dell'articolo 76 del decreto legislativo n. 300 del 1999, con funzioni di supporto alle istituzioni scolastiche e alle loro reti o consorzi, nonché agli Uffici dell'Amministrazione, attraverso attività di ricerca nell'ambito didattico-pedagogico e nell'ambito della formazione del personale della scuola in coordinamento con l'Indire;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), e in particolare l'articolo 1, comma 610, con il quale era stata istituita l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS), subentrata nelle funzioni e nei compiti già svolti dagli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e dall'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (Indire);
- VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 177, recante riorganizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie, e in particolare l'articolo 2, comma 4-undecies, che individua l'Indire quale uno dei soggetti in



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

cui si articola il sistema nazionale di valutazione, con compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica;

- VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, e in particolare l'articolo 19, comma 1, che prevede che a decorrere dal 1° settembre 2012 sia soppressa l'ANSAS e sia ripristinato l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire), quale ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, ferma restando la soppressione degli ex IRRE;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, e in particolare l'articolo 4 che prevede che l'Indire concorra a realizzare gli obiettivi del Sistema nazionale di valutazione attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti, curando altresì il sostegno ai processi di innovazione attraverso la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie e attivando progetti di ricerca volti al miglioramento della didattica e supportando le scuole nei processi di consulenza e di formazione in servizio del personale scolastico;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n.18/2014 e Decisione di esecuzione C(2014) 8021 Final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'“Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia”;
- VISTO la decisione della Commissione Europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 7, lett. o), che attribuisce alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (di seguito, DGEFID) la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali finanziati con i Fondi Strutturali Europei, nonché la programmazione e gestione delle risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione, nonché, alla lett. p), la funzione di Autorità di certificazione degli stessi programmi;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753 (di seguito, d.m. n. 753 del 2014), che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'allegato 4 del citato decreto, che prevede in capo all'Ufficio IV della



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi per l'istruzione finanziati dai Fondi strutturali europei e dei Piani e progetti per l'istruzione finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione e relativo monitoraggio, attuazione e controllo, nonché in capo all'Ufficio V della medesima Direzione la funzione di Autorità di certificazione;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'Autorità di gestione del PON "Per la scuola" 2014 – 2020, deve ottemperare ai nuovi obblighi per la gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 introdotti sia dai nuovi citati regolamenti europei (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 che, in sede di programmazione nazionale, dal Quadro Strategico Nazionale (QSC) per la politica di coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che il PON "Per la Scuola" 2014-2020 prevede tra gli obiettivi specifici dell'Asse III "Capacità istituzionale e amministrativa" l'Obiettivo/RA 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione" e che tale Asse prevede una specifica azione finalizzata a sostenere e promuovere lo sviluppo del Sistema nazionale di valutazione avviato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che le Raccomandazioni specifiche del Consiglio europeo 2014 sottolineano la necessità di rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici;

CONSIDERATO che la valutazione costituisce uno strumento essenziale per la *governance* del sistema dell'istruzione ed è indispensabile anche ai fini della programmazione europea 2014-2020 per rafforzare e ampliare gli interventi finalizzati ad una valutazione sistematica e strutturata del Programma, nonché alla misurazione periodica dei risultati ottenuti con gli investimenti;

VISTO lo Statuto dell'Indire approvato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 dicembre 2012, prot. n. 26901;

VISTO in particolare l'articolo 1, che individua l'Indire quale ente di ricerca di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con autonomia statutaria, scientifica, organizzativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del citato Statuto, tra le finalità statutarie dell'Indire rientrano i compiti di supporto e di sostegno ai processi di miglioramento e di innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e di ricerca didattica;

CONSIDERATO altresì, che l'Indire, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del citato Statuto "*collabora con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la gestione dei programmi e dei progetti dell'Unione europea*";



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

CONSIDERATO inoltre, che, coerentemente con il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165, l'Indire opera in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano nazionale della ricerca (PNR), del Piano triennale delle attività (PTA) e delle direttive del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i PTA e i relativi aggiornamenti annuali sono sottoposti a valutazione e approvazione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO altresì, che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con propria direttiva provvede, almeno con cadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche alle quali l'Indire deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;

CONSIDERATO che il citato Statuto prevede che i componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, che provvede anche alla costituzione del Collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, al fine di configurare un rapporto *in house* è necessario che, ai sensi di quanto stabilito dalle sentenze della Corte di giustizia europea e dalla giurisprudenza nazionale maggioritaria, sussista un controllo c.d. analogo tra ente vigilante e ente vigilato e, quindi, è necessario che l'ente vigilante effettui sull'ente vigilato un controllo analogo a quello dallo stesso esercitato sui propri servizi;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, come detto, nomina i membri del Consiglio di amministrazione dell'Indire, compreso il Presidente, e approva i bilanci preventivi, le variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, nonché le relazioni del Collegio dei revisori dei conti;

RITENUTO pertanto, nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte, che sussista un rapporto *in house* tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Indire;

CONSIDERATO che il Ministero ai fini dell'attuazione del PON 2014-2020 necessita di un servizio di monitoraggio, di ricerca e di supporto tecnico sia all'Autorità di gestione che alle istituzioni scolastiche attraverso forme di accompagnamento didattico-pedagogico anche per favorire e sostenere le capacità progettuali delle scuole;

CONSIDERATO che, a tale scopo, tra gli obiettivi prefissati e i risultati attesi del PON "Per la scuola" 2014-2020 rientrano senza dubbio il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi, il miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica, il supporto all'attuazione del Sistema nazionale di valutazione, nonché l'aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

- CONSIDERATO che, oltre al supporto, è necessario garantire anche attività di ricerca e di monitoraggio al fine di poter raccogliere e successivamente esaminare i dati relativi all'attuazione delle politiche comunitarie, nonché osservare i cambiamenti negli indicatori di risultato comuni FSE e FESR e negli indicatori costruiti per monitorare singole azioni;
- CONSIDERATO che si rende necessario che gli esiti delle attività di monitoraggio e di ricerca sul mondo della scuola siano raccolti in rapporti annuali, con *focus* sugli obiettivi che le scuole dichiarano di voler perseguire al momento delle richieste di finanziamento a valere sul PON;
- CONSIDERATO che al fine di garantire il monitoraggio e la raccolta dei dati si rende necessario implementare e gestire, come avvenuto anche per la Programmazione europea 2007-2013, un sistema informativo dedicato e costruito in funzione delle esigenze e delle specificità delle scuole, tale da consentire di osservare e sostenere il cambiamento e l'innovazione del sistema scolastico, restituendo contestualmente a tutti i beneficiari del Programma i risultati ottenuti e le informazioni e i dati utili per processi di riflessione e di miglioramento continuo;
- CONSIDERATA altresì, la necessità di supportare l'intera Programmazione comunitaria attraverso azioni volte a sostenere le istituzioni scolastiche, rafforzando le loro capacità progettuali in relazione ai risultati attesi, migliorando così anche l'efficacia dei processi di autovalutazione e di valutazione delle scuole;
- CONSIDERATO che il PON "Per la Scuola" persegue, tra gli altri, anche l'obiettivo di implementare e migliorare il Sistema nazionale di valutazione, pure al fine di orientare la progettazione didattica e l'organizzazione del servizio scolastico, in continuità con le attività già avviate nel corso della Programmazione 2007-2013 e attraverso ulteriori azioni efficaci;
- RITENUTO inoltre, necessario definire, nell'ambito della Programmazione 2014-2020, servizi di ricerche, indagini e approfondimenti, finalizzati alla rilevazione dei risultati di volta in volta raggiunti dalle istituzioni scolastiche, alla valutazione delle azioni e al miglioramento della capacità attuativa del PON e del servizio di istruzione nel suo complesso;
- CONSIDERATO necessario, quindi, attivare un servizio di monitoraggio, ricerca e supporto tecnico all'Autorità di gestione e alle istituzioni scolastiche volto all'attuazione delle politiche europee e contestualmente al sostegno delle scuole nella definizione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti per lo sviluppo complessivo del sistema di istruzione, anche attraverso l'implementazione di un sistema informativo dedicato;
- CONSIDERATO che il suddetto servizio è funzionale, come detto, ad una efficace attuazione della Programmazione europea 2014-2020;
- CONSIDERATO che l'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 attribuisce all'Indire le funzioni di supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e nell'attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti, anche attraverso l'attivazione di coerenti progetti di



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi  
strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

ricerca tesi al miglioramento della didattica;

CONSIDERATA la normativa sopraindicata e, in particolare, il citato decreto legislativo n. 286 del 2004 e lo Statuto che specifica che l'Indire è ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che il Regolamento n. 1303/2013 prevede specificamente la possibilità di attivare azioni di assistenza tecnica di supporto per l'attuazione dei Programmi operativi finanziati con i Fondi strutturali europei;

CONSIDERATO altresì, che nel PON "Per la Scuola" 2014-2020 è stato previsto l'Asse IV, Assistenza Tecnica – Obiettivo specifico: "4.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi", anche mediante l'acquisizione di servizi esterni di assistenza tecnica;

CONSIDERATO che il servizio in questione non rientra nelle categorie rinvenibili tra le convenzioni e gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.a. ai sensi del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, e della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);

CONSIDERATO che, per le ragioni sopra esposte, l'Indire, in quanto ente di ricerca del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, svolge già strutturate attività di monitoraggio e di ricerca nel settore istruzione e, in considerazione delle proprie funzioni statutarie, ha una approfondita conoscenza del sistema scolastico italiano e dei paesi dell'UE;

VISTA la nota, prot. n. 5214 del 15 aprile 2015, con la quale la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, per le considerazioni innanzi svolte, ha chiesto all'Indire, che già nella programmazione 2007-2013 aveva fornito analogo servizio a supporto dell'Autorità di gestione del PON Istruzione, di elaborare una proposta progettuale per la realizzazione di un servizio di monitoraggio, ricerca e supporto al PON "Per la Scuola" 2014-2020, nonché di implementazione e gestione del Sistema informativo dei Fondi strutturali;

VISTA la nota, prot. n. 10743/F36, del 21 maggio 2015, con la quale l'Indire ha fatto pervenire la propria proposta progettuale per lo svolgimento del suddetto servizio per un importo complessivo di euro 27.879.384,40 e con una durata pluriennale fino al 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO che, in relazione all'importo e alla durata del servizio, nonché alla natura dello stesso è stato ritenuto necessario richiedere un parere sulla congruità tecnica ed economica della proposta progettuale presentata dall'Indire;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 177, recante riorganizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69, l'attuale Agenzia per l'Italia digitale svolge funzioni di valutazione e formula pareri alle amministrazioni sulla



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

coerenza strategica e sulla congruità economica e tecnica degli interventi e dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici e monitora l'esecuzione degli interventi e dei contratti suddetti, nonché effettua valutazioni, preventive e successive, sull'impatto di iniziative innovative nel settore dell'ICT;

VISTA la nota prot. n. 10005 del 10 agosto 2015, con la quale la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale ha sottoposto al parere dell'Agenzia per l'Italia digitale la proposta progettuale dell'Indire, ente di ricerca del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per il monitoraggio, la ricerca e il supporto alla Programmazione europea nonché per l'implementazione e la gestione di un sistema informativo dedicato;

VISTA altresì la nota, prot. n. 10627 del 4 settembre 2015, con la quale la citata Direzione generale ha precisato che il parere richiesto era ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 177 del 2009;

VISTA la nota, prot. n. 9303 del 9 settembre 2015, con la quale l'Agenzia per l'Italia digitale ha chiesto alla Consip S.p.a. di svolgere specifica istruttoria relativa al parere in questione, ai sensi dell'articolo 4, comma 3-*quiquies*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il parere sospensivo n. 19/2015, acquisito al protocollo n. 13949 del 27 ottobre 2015, con cui l'Agenzia per l'Italia digitale ha chiesto al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca informazioni ulteriori rispetto a quanto riportato nella proposta progettuale e nella relazione tecnica allegata;

VISTA la risposta della Direzione generale competente, prot. n. 22428 del 1° dicembre 2015, con la quale sono stati forniti i chiarimenti richiesti su alcuni aspetti della proposta progettuale;

CONSIDERATO che uno degli aspetti rilevati dall'Agenzia per l'Italia digitale (di seguito, AgID) atteneva al contesto e al perimetro della valutazione e, in particolare, l'Agenzia ha rilevato che gran parte della fornitura attiene a beni e servizi non ICT, ponendosi pertanto al di fuori del perimetro di competenza dei pareri AgID, così come previsto dal citato articolo 3 del decreto legislativo n. 177 del 2009 e chiede, pertanto, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di indicare la corretta suddivisione dei servizi ICT/non ICT, definendo, così, nel dettaglio il perimetro della valutazione che il Ministero si aspetta dall'AgID;

VISTA la mail del 18 dicembre 2015, con la quale a seguito delle numerose interlocuzioni informali con l'Agenzia, la stessa ha dichiarato di non poter esprimere il parere richiesto fintanto che non sia chiarito in modo preciso da parte del Ministero il perimetro delle attività di natura ICT, sulle quali è necessario acquisire il parere obbligatorio dell'AgID, considerato che solo su queste, di competenza dell'AgID, la stessa Agenzia potrà esprimersi;





## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

RITENUTO pertanto, di dover scorporare dal servizio complessivamente inteso e dalla proposta progettuale dell'Indire la parte ICT;

VISTA la nota, prot. n. 30010 del 21 dicembre 2015, con la quale la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale ha chiesto all'Indire di disarticolare la proposta progettuale pervenuta in data 21 maggio 2015, distinguendo la parte dei servizi ICT da quelli non ICT;

VISTA la nota, prot. n. 33293/F36 del 22 dicembre 2015 che si allega al presente decreto (Allegato A), con la quale l'Indire ha fatto pervenire la sola proposta progettuale relativa al servizio di monitoraggio, ricerca e supporto tecnico e didattico all'Autorità di gestione e alle istituzioni scolastiche per l'attuazione degli interventi di cui al Programma operativo nazionale "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, per una durata pluriennale e con un complessivo pari a euro 21.506.016,00;

CONSIDERATO che il servizio ICT, così come individuato, è oggetto di parere e di valutazione da parte dell'AgID, ai sensi dell'articolo 3 del richiamato decreto legislativo n. 177 del 2009;

CONSIDERATO invece, che sulla parte non ICT è comunque necessario, in considerazione della durata pluriennale e dell'importo del servizio, acquisire le valutazioni in merito alla congruità tecnica ed economica della proposta progettuale, nonostante la natura *in house* dell'ente Indire;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 22 novembre 2015, n. 69, con cui è stata costituita una commissione per la valutazione della congruità tecnico-economica della proposta progettuale elaborata dall'Indire, in considerazione dell'importanza del servizio, dell'importo dell'affidamento e della sua durata;

PRESO ATTO del verbale nel quale la Commissione di valutazione riconosce la congruità tecnico-economica della proposta progettuale dell'Indire relativa al servizio di monitoraggio, ricerca e supporto all'Autorità di gestione e alle istituzioni scolastiche per l'attuazione della programmazione 2014-2020, che si allega al presente decreto (Allegato B);

RITENUTO necessario, altresì, procedere alla nomina del responsabile unico del procedimento per l'affidamento del servizio in questione;

RITENUTO, altresì, di dover rinviare a un successivo atto del responsabile del procedimento la definizione e la sottoscrizione di apposita Convenzione con l'Indire per la realizzazione del progetto "Monitoraggio, ricerca e supporto tecnico e didattico all'Autorità di gestione e alle istituzioni scolastiche per l'attuazione degli interventi del PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020", anche tenendo conto delle indicazioni contenute nel verbale della Commissione di valutazione della congruità della proposta;



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

## DECRETA

### Articolo 1

*(Oggetto)*

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Al fine di garantire il monitoraggio, la ricerca e il supporto tecnico e didattico all'Autorità di gestione e alle istituzioni scolastiche, il servizio di "Monitoraggio, ricerca e supporto tecnico e didattico all'Autorità di gestione e alle istituzioni scolastiche per l'attuazione degli interventi del PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020", è affidato all'Indire, la cui proposta progettuale, positivamente verificata dalla Commissione nominata per la valutazione della congruità tecnico-economica del progetto – il cui verbale è allegato al presente decreto (Allegato B) –, è allegata al presente decreto formandone parte integrante e sostanziale (Allegato A).

### Articolo 2

*(Importo finanziario)*

1. L'importo per la realizzazione del servizio di cui all'articolo 1 è di euro 21.506.016,00 (ventunomilionicinquecentoseimilazerosedici/00), oltre I.V.A., a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" – Asse III "Capacità istituzionale e amministrativa" – Obiettivo specifico/Risultato atteso 11.3 del PON "Per la Scuola" 2014-2020.

### Articolo 3

*(Durata del servizio)*

1. Il servizio decorre dalla data di perfezionamento del presente decreto e fino al 31 dicembre 2023, come dettagliato nella proposta progettuale allegata al presente decreto.

### Articolo 4

*(Responsabile procedimento)*

1. Il Responsabile del procedimento per l'affidamento del servizio di cui al comma 1 è la dott.ssa Annamaria Tiziana Leuzzi, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, nonché Autorità di Gestione del Programma operativo nazionale 2014-



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

2020 “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento”.

2. Al Responsabile del procedimento è demandato lo svolgimento di tutti gli adempimenti relativi alla definizione della procedura di affidamento del servizio di cui all'articolo 1, compresa la sottoscrizione di apposita Convenzione con Indire per la realizzazione del progetto e i relativi impegni di spesa, anche tenendo conto delle indicazioni contenute nel verbale della Commissione di valutazione della congruità della proposta.

IL DIRETTORE GENERALE  
*Simona Montesarchio*  
*Simontesarchio*